

PALAZZO CIPOLLA

Prorogata la mostra «Re-coding» di Quayola

Fino al 13 febbraio la rassegna organizzata dalla **Fondazione Terzo Pilastro**

GABRIELE SIMONGINI

●●● Il grande successo di pubblico e di critica della mostra di Quayola intitolata «Re-coding» e presentata a **Palazzo Cipolla** è un evento non comune perché premia un artista emergente di 40 anni capace di conquistare i visitatori esclusivamente attraverso l'intensità innovativa della sua opera. Così questo successo entusiasmante ha portato alla proroga della mostra fino al 13 febbraio, resa possibile grazie all'impegno della **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale, che la promuove, e alla disponibilità dell'artista e dei prestatori delle opere. La mostra, curata da Jérôme Neutres e Valentino Catricalà, è stata fortemente voluta dal Prof. **Emmanuele Francesco Maria Emmanuele**, Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro**-Internazionale, e realizzata da **POEMA** con il supporto organizzativo di Comedianting e Arthemisia. Quayola, clas-

se 1982, artista di origine romana e tra i più importanti esponenti della media-art a livello internazionale, ha il merito di aver elaborato un nuovo linguaggio creativo che si innesta su immagini antiche, riprogrammandole secondo la percezione profondamente mutata dell'uomo contemporaneo. Non appena l'artista vide il grandioso soffitto del salone d'entrata di **Palazzo Cipolla**, la sua mente ha immediatamente ripercorso a ritroso la storia dell'arte pensando alle grandi volte barocche romane. E così fra le opere più spettacolari e vertiginose spicca in mostra la gigantesca video installazione dedicata al soffitto della Chiesa del Gesù trasfigurato da una metamorfica animazione digitale. L'umanesimo tecnologico di Quayola è esemplificato da opere comprese fra il 2007 e il 2021, ordinate in tre aree tematiche e capaci di spaziare dalla forma immateriale (i video) a quella materiale (le stampe o le

sculture): iconografia classica, sculture non finite e tradizione della pittura di paesaggio.

«Sono molto lieto - ha detto il Prof. Emanuele - di prolungare la fruizione della mostra «Re-coding» da parte dei visitatori di **Palazzo Cipolla**, offrendo loro l'opportunità di conoscere ed apprezzare un artista straordinario come Quayola, in grado di avvicinare i puristi della tradizione ai nuovi codici espressivi derivanti dalle tecnologie più attuali. Quayola utilizza gli algoritmi che regolano il mondo digitale per scandagliare, con le infinite opportunità che la tecnologia gli offre, il processo di ricerca che è alla base dell'opera d'arte stessa, costruendo nuovi canoni estetici del tutto inediti. In questo percorso così innovativo e originale, è significativo che per Quayola sia fondamentale ispirarsi costantemente ai grandi maestri dell'arte classica, quali Raffaello, Botticelli, Rubens, Bernini, in un ideale e ineludibile dialogo tra il passato e il presente».



Palazzo Cipolla Trionfa la mostra «Re-coding» di Quayola che **Emmanuele Emmanuele** (nella foto in alto) presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** ha voluto organizzare nella Capitale



Superficie 36 %